

mo e vale Inetto, pigro, dappoco, infingardo.

A BINDOLÒN, Detto a modo avv. *Ciondolone*, o *Ciondoloni*, Per aria.

BINETA, s. f. *Cacchiarella*, Sorta di pane della qualità sopraffina, fatto a picce piccolissime.

BINETA DA TRE, *Fil di pane*.

Coppiette o Pannelle o Picce, diconsi a Pisa ed altrove i Fili di due soli pani.

BIOLCA, s. f. *Bifolca*, o forse meglio *Bubulca* o *Bubulcata*, benchè sieno voci disusate. Iugero, o sia Misura o spazio di terra quanto può arare un paio di buoi. *Corba*, dicesi nel Bolognese a Certa misura di terreno, ed al lavoro che si fa in un giorno con un paio di buoi. Nel Dizionario delle voci barbariche del Du Cange si trova *Bovata Terrae* per una specie di misura di terra, cioè di Quanta terra possono arare due buoi in un anno; e *Bobulca* e *Bovariata* per corrispondenti a *Bovata*.

BIOLCO, add. *Bifolco*; *Villanaccio*. V. BIFOLCO.

BIONDA, s. f. *Legamento*. Parte legamentosa, bianca, robusta, che lega in alcuni luoghi del corpo umano le ossa, e che gli Anatomici chiamano *Aponeurosi*. Espansione membranosa d'un tendine.

BIONDA, s. f. *Bionda*, Lavanda colla quale alcune femmine si bagnano i capelli per farli biondi — La *Biondella* poi, detta altrimenti *Centaurea minore*, è un' Erba che cotta nella liscia fa pur biondi i capelli; e i Botanici la chiamano *Gentiana Centaurium*.

BIONDIN add. m.) *Biondetto* e *Biondello*, BIONDINA add. f.) *Biondina*, Alquanto biondo, *Biondo* anzi che no.

È ancora famosa nella nostra Città e cantata la Canzone popolare che comincia LA BIONDINA IN CONDOLETA, del bravo nostro poeta vernacolo Antonio Lamberti, la quale trovasi nella collezione di poesie Venoziane stampatasi in questa Tipografia di Alvisopoli.

BIONDIZAR, v. *Biondeggiare*, Essere o apparir biondo, come sono le biade al maturare.

Imbiondare e Imbiondire, Far biondo.

Rimbiondire, Farsi biondi i capelli con arte o Divenir biondo.

BIONDO, s. m. Lo stesso che BIONDA. Legamento.

BIONDO, add. *Biondo*, Colore tra giallo e bianco.

FARSE BIONDI I CAVELI, *Rimbiondirsi i capelli*.

A L'ULTIMO BIONDO, Modo avv. *All'ultima moda*; *All'ultima galanteria*; *Col più buon gusto o garbo*.

BIONDON, add. *Biondaccio*. Nel vernacolo Biondon è voce accresc. di Biondo, come se si dicesse Biondissimo, e si riferisce al colore de' capelli assai biondi.

BIONI, Lo stesso che ERBA BELADONNA. V.

Boerio.

BIOTO, add. (coll' o stretto) *Ignudo*; *Nudo*; *Ignudo nato*.

VIN BIOTO SCHIOTO, *Vino pretto*; *pretto sputato*; *scolato*; *schietto*, Senz' acqua.

VEZENIÀN BIOTO, *Venezianissimo*, Vero Veneziano. V. VEZENIÀN.

VILÀN BIOTO, *Vero villano*. Dicesi per disprezzo od ingiuria.

PAN BIOTO, *Pane scusso*, vale Solo pane senz' altra vivanda.

BIRA, s. f. *Birra*, Liquore o Bevanda forte e vinoso, fatta con grani farinosi e con luppoli mediante fermentazione.

GRASPIA DE BIRA, *Birretta*, Vinello della birra.

*Cervogia*; *Melichino*; *Sidro*, sono Altre specie di birra.

BIRÀR, v. *Intirizzare*; *Intirizzare*, Patire eccessivo freddo.

BIRARIA, s. f. *Bottega della birra*.

BIRARO, s. m. *Birraio*, dicesi a Colui che fa o vende birra.

BIRBA, add. *Birba*; *Birbone*, detto per agg. a Uomo, e vale Furbo e Fraudolento. *Fantino*, dicesi di Uomo vantaggioso e che faccia professione di aggirare gli altri, che anche si chiama *Barattiere*.

ANDÀR A LA BIRBA, *Andare all' accattolica* o *alla busca*; *Andare all' accattolica* —

BATER LA BIRBA O LA TRUSCA, *Birbantare*; *Birboneggiare*; *Baronare*; *Poltroleggiare*; *Viver da birba*, *Vivere limosinando* come i birboni.

*Birba*, s. f. Dicesi anche da noi ad Una specie di carrozza scoperta, che chiamasi più comunemente *Biroccio*. V. BIROCHIO e STERZO

BIRBADA O BIRBANTADA O BIRBANTARIA, s. f. *Birbonata*; *Birboneria*; *Guidoneria*; *Furfanteria*; *Monelleria*, Azione indegna. BIRBANTAR, v. *Birbantare*; *Birboneggiare*, *Mendicare alla birba*.

BIRBANTE, add. *Birbante*; *Birbone*; *Briccone*.

BIRBO, Vedasi BIRBON.

FAR EL BIRBO, *Sbirbare* o *Sbirbonare*, *Passar il tempo in ozio*.

BIRBON, s. m. *Birbone*; *Accattone*; *Paltonne*, Mendico che va limosinando. Pretendesi che *Birbone* derivi dal latino *Vir bonus*, detto ironicamente.

BIRBONADA, V. BIRBADA.

BIRI, chiamansi varie calli o borghetti della nostra Città, posti nella parrocchia di S. Canciano, e per la maggior parte abitati da persone miserabili. Il Galliccioli non seppe dopo tante ricerche rilevare accertatamente la derivazione di questa voce BIRI, che trovasi però in una vecchia cronaca detta BIRIA; e tutt'al più sembra che in quel terreno fosse anticamente un canale detto Bira o BRIA, che più non esiste, donde la Contrada poi abitata traesse il nome.

BIRIBIS, s. m. *Biribisso*. Certo giuoco di fortuna, che si fa su apposito tavoliere cavando a sorte uno de' numeri o delle figure del tavoliere. V. ZOGAR AL BIRIBIS.

BIRICHIN, V. BERECHIN.

BIRIÒTO, s. m. chiamasi fra noi, benchè per motteggio o disprezzo, un *Abitante di Biri*; e s'intende Feccia del popolo, e certo male a proposito; giacchè in ogni tempo vi abitarono, e tuttora vi abitano persone civili, ben educate, e alcune anche nobili.

BIRLO, s. m. T. antiq. *Brio*.

BIRO, s. m. T. di Mascalcia, *Spavento*. Specie di convulsione che viene a' cavalli, che fa loro in andando alzare spropositatamente le gambe.

BIRO DE CAVELI, *Cioeca di capelli*; *Trecia*.

BIROCHIÈTO, s. m. *Biroccino*, Piccol biroccio.

BIROCHIO ) s. m. *Biroccio* o *Baroccio*, BIRÒZZO )

Carretta piana a quattro ruote, con cui si fa viaggio.

BISARIN, V. BIZARIN.

BISATA, add. *Torbideccio*, Di mal umore. OCHIO BISATÀ, V. OCHIO.

BISATELO ) s. m. *Anguilletta*; *Ciecolina*; BISATIN ) *Ciriola*, Piccolissima Anguilla. V. BURATELO.

Detto per agg. a Fanciullo, *Cardelletto*, fig. e vale Instabile, inquieto, che anche dicesi *Frugolo*.

BISATO, s. m. e ANGUILLA, s. f. *Anguilla* detto già latinam. *Anguilla*, e da Sistem. *Muraena Anguilla*. Pesce notissimo, di corpo serpentiforme e viscoso, che trovasi in mare, come nell'acque dolci.

Fra noi si distinguono diverse varietà di questa specie, e lor si danno nomi diversi secondo l'età, la stagione, il sito ec. come segue.

BISATO si chiama da noi tanto l'anguilla fumatia quanto la marina non oltrepassante il peso di tre libbre; oltrepassandolo, si dice ANGUILLA.

BISATO FIUMENAL, cortotto da BISATO FIUMENAL, che dovrebbe dirsi e che dicevasi nel secolo XVI, come si trova nelle Lettere del Calmo. La voce stessa manifesta che per BISATO FIUMENAL intendevasi l'Anguilla fluviale o sia quella d'acqua dolce, ch'è assai più delicata della marina, e che chiamasi *Anguilla gentile*. Ora dicesi FIUMENAL, per agg. a quell'Anguilla che ha il dorso nericcio e l' ventre bianco, e non arriva al peso di circa tre libbre.

BISATOTO, dicesi l'anguilla da una libbra crescente sino alle due.

BISATO MARIN ed anche TESTON si chiama Quello che ha del giallo sul ventre, e il dorso d'un fosco azzurro, e presso le inserzioni delle pinne; che ha la testa più grande degli altri; ch'è vagante per la laguna e per le valli nell'estate avanzata, al qual tempo d'ordinario si piglia.

ANGUILLA, si dice da noi Quella che oltrepassa il peso di tre libbre. Quando l'Anguilla è poi stragrande in alcuni luoghi, come nelle valli di Comacchio, si chiama MEJORAMENTO.

BISATO, detto fig. per Agg. a Fanciullo